



## Allegato A1 (ITALIA)

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=103885>

**TITOLO DEL PROGETTO:**

PROGETTARE CULTURA PER LA COMUNITÀ

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

**Settore:** Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

**Area di intervento:** Animazione culturale verso giovani

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Il progetto si prefigge l'obiettivo di **promuovere e favorire lo sviluppo del comparto culturale cittadino, promuovendo nuovi pubblici e nuovi linguaggi**. Ciò implica una prima fase di indagine e studio dei territori e della conformazione del consumo culturale presente, anche a fronte dei cambiamenti emersi con l'emergenza pandemica che ha fortemente modificato le abitudini della popolazione.

Il raggiungimento dell'obiettivo contribuisce alla piena realizzazione del programma "SPACEr 2 – SPettacolo, Ambiente e Cultura in Emilia-Romagna", che si inserisce nell'ambito di azione D "Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali", in quanto intervento finalizzato a rispondere alla povertà culturale ed educativa realizzando azioni e attività mirate sia a favorire il benessere della popolazione attraverso la partecipazione attiva agli eventi, sia mirando al protagonismo della cittadinanza nella creazione di nuove forme di organizzazione culturale, di nuove reti di collaborazione e di condivisione. Il progetto contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo di programma 4 "fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti" in quanto prevede attività di protagonismo giovanile che mirano a rispondere alla sfida sociale di concorrere alla diffusione della conoscenza e della cultura, alla maturazione delle capacità di espressione e alla formazione di cittadini consapevoli della realtà e attenti ai beni comuni in quanto patrimonio di tutti. Inoltre, mira al raggiungimento dell'obiettivo di programma 11 "rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili", in particolare nel suo specifico intento di potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale del mondo.

Punto di forza della presente progettazione è la collaborazione fra l'Associazione Arci Bologna e BAM! Strategie Culturali. Le due organizzazioni portano in questo progetto le loro competenze specifiche in materia di organizzazione e promozione di attività ed eventi culturali, di crescita e sviluppo di organizzazioni del Terzo Settore culturale, oltre che di promozione del pubblico e di reti di associazioni ed istituzioni culturali.

Nello specifico, **Arci Bologna** rappresenta un ampio tessuto di partecipazione democratica che conta circa 120 basi associative (circoli) e 60.000 soci. Attraverso un ampio radicamento su tutto il territorio metropolitano, l'associazione promuove attività ricreative rivolte a un pubblico eterogeneo e occasioni di gioco e incontro per un impiego creativo e formativo del tempo libero. L'associazione è attiva nel campo dell'educazione e propone su tutto il territorio urbano laboratori, attività di animazione, doposcuola e momenti di aggregazione, rivolti ad adolescenti ma anche ai più piccoli, in collaborazione con enti pubblici e privati. L'intento è quello di offrire un sostegno e un punto di riferimento ai ragazzi che vivono in situazioni di disagio ma, soprattutto, favorire il dialogo e l'interazione tra giovani di varia provenienza. Le attività educative e di animazione sono condotte da un team di educatori professionisti affiancati da volontari e tirocinanti dell'Università di Bologna e si svolgono negli spazi

messi a disposizione dai circoli Arci e dai Quartieri. La cultura è un altro punto cardine dell'associazione, che investe risorse e crea spazi per la musica, il teatro, festival e iniziative culturali di ampio respiro promuovendo proprie manifestazioni o sostenendo eventi organizzati da altre realtà. Arci Bologna, inoltre, è impegnata attivamente nella promozione di una cultura diffusa della legalità, contro tutte le mafie - del Nord e del Sud - e nella costruzione di percorsi di in-formazione su gioco d'azzardo e ludopatia promuovendo un'idea di gioco sana, libera e creativa. In collaborazione con Arci nazionale e regionale, con Libera e con gli Enti locali del territorio, il Comitato di Bologna contribuisce a promuovere e organizzare i Campi Antimafia e laboratori di formazione che ogni estate portano centinaia di ragazze e ragazzi sui terreni confiscati alla criminalità organizzata. Grazie alla presenza storica su tutto il territorio di Circoli a vocazione tradizionale, Arci Bologna promuove l'aggregazione per la Terza Età: dalle attività ricreative (tombola, gioco delle carte), al ballo liscio, passando per il turismo sociale, le cene, i corsi e le serate a tema. In collaborazione con l'organizzazione di volontariato ArciSolidarietà e Antoniano Onlus, l'associazione ha attivato percorsi di accoglienza e inclusione di migranti, rifugiati e richiedenti asilo oltre che iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza sui temi del razzismo e della discriminazione con l'obiettivo di favorire lo scambio e la reale conoscenza dei migranti e della loro storia.

**BAM! Strategie culturali** nasce a Bologna nel 2009 come associazione e fondata nel 2012 come cooperativa. Da 10 anni lavora in Italia e in Europa insieme a musei, festival, teatri, distretti culturali, enti territoriali, università, fondazioni, associazioni e realtà del privato sociale sui temi della gestione e del management culturale. Mette a disposizione le competenze di consulenti, progettisti, formatori, professionisti della comunicazione e del marketing, per costruire insieme le strategie più efficaci, focalizzare gli obiettivi, studiare la fattibilità e la sostenibilità, monitorare i risultati o valutare gli impatti delle azioni. In questi anni BAM! ha osservato e accompagnato il cambiamento del settore culturale italiano, affrontando tutti i temi e le pratiche che hanno segnato il dibattito: il digitale e i social media; le imprese culturali e creative; la progettazione europea; il marketing territoriale e il cultural planning; la rigenerazione urbana; l'attenzione verso i pubblici e gli approcci audience-focused, votati al coinvolgimento; il ruolo della cultura nel welfare di comunità. Con un fine ultimo bene in mente: facilitare l'accesso e garantire la partecipazione culturale a pubblici sempre più ampi e diversi.

#### **Indicatori (situazione a fine progetto)**

<b>Bisogni</b>	<b>Indicatori misurabili</b>	<b>Ex ante</b>	<b>Ex post</b>
Bisogno 1: I giovani e i giovani adulti che vivono a Bologna faticano a ritrovare significative occasioni di fruizione culturale a seguito della pandemia	Numero di articoli pubblicati sul blog di Arci Bologna	100	200
	Numero di post pubblicati sui canali social	300	600
	Numero di questionari somministrati nei territori per comprendere il consumo culturale	10	20
	Numero di iniziative ed eventi promossi tramite attività di ufficio stampa	15	30
Bisogno 2: I giovani e i giovani adulti residenti a Bologna hanno scarse occasioni per prendere consapevolmente coscienza circa il proprio ruolo nella società	Numero di eventi organizzati	15	20
	Numero di laboratori organizzati	10	20
	Numero di attività di coprogettazione con associazioni ed enti del territorio	25	30

#### *Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:*

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC 2019;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato all'acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

#### **RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

<b>Attività del progetto</b>	<b>Ruolo e attività dell'operatore volontario</b>
<b>BAM!</b>	
Attività 1.1.1: Mappatura	Il volontario, insieme al team di BAM!, partecipa attivamente nelle attività

	di indagine del settore culturale bolognese; elabora sondaggi e questionari per comprendere l'andamento del consumo culturale cittadino e dei target di riferimento; somministra interviste a operatori del settore culturale
Attività 1.1.2: Progettazione	Il volontario, dopo l'analisi dei bisogni del settore culturale bolognese, appronta progetti e iniziative e partecipa attivamente nella costruzione di momenti di co-progettazione con enti e partner di BAM!. Elabora e propone strategie per il coinvolgimento del target under25.
Attività 1.1.3: Realizzazione dei progetti	Il volontario, dopo la fase di indagine e di progettazione, partecipa attivamente all'organizzazione di eventi e attività, alla produzione e al coordinamento delle stesse, condividendo metodologie e azioni di monitoraggio con i partner delle iniziative.
Attività 1.1.4: Comunicazione	Il volontario è coinvolto nelle attività redazionali del team comunicazione; partecipa e contribuisce all'elaborazione del piano editoriale; gestisce campagne di comunicazione utilizzando canali social, sito, newsletter.
Attività 2.1.1: Attivazione gruppo di lavoro inter-associativo	Gli operatori volontari in servizio presso le due organizzazioni partecipano ai tavoli di confronto attivati dai due enti che realizzano il progetto portando idee e proposte, anche sulla base della loro conoscenza del tessuto cittadino. Si occupano della rilevazione delle attività già sperimentate sul territorio, raccolgono informazioni presso i circoli Arci e altre realtà locali in relazione alla partecipazione dei giovani e alle necessità da loro espresse. Raccolgono la documentazione, i dati e le informazioni in una cartella condivisa.
Attività 2.1.2: Organizzazione incontri con altre realtà del territorio bolognese	Gli operatori volontari affiancano gli enti nella gestione dei contatti con gli aderenti alla rete e gestiscono gli aspetti logistici degli incontri. Raccolgono la documentazione, i dati e le informazioni in una cartella condivisa.
Attività 2.1.3: Individuazione e realizzazione di nuovi percorsi, proposte ed eventi	Gli operatori volontari affiancano gli enti nella promozione e sensibilizzazione dei giovani del territorio sull'importanza delle attività culturali nel territorio. Partecipano agli eventi anche fornendo l'apporto originale che deriva dai soggettivi vissuti percorsi di cittadinanza attiva, comprendendo fra essi proprio l'esperienza di Servizio Civile.
<b>Arci Bologna</b>	
Attività 1.2.1: Definizione degli eventi e dei progetti	Il volontario, insieme alla responsabile di Nidi Di Note, partecipa al board organizzativo del progetto, affianca e facilita il lavoro dei docenti predisponendo il calendario dei corsi e della logistica degli spazi; è coinvolto nel team di Circuito 051, affiancando i responsabili cultura e i direttori artistici delle Associazioni nell'ideazione e organizzazione delle iniziative. Affianca il team di Arci Bologna nella produzione e organizzazione dei concerti nell'ambito di Suner, nella relazione con i booking e le agenzie delle band, con i live club e con gli operatori culturali coinvolti. Il volontario partecipa alle attività di co-progettazione della rassegna estiva Montagnola Republic con i Circoli e le realtà culturali coinvolte. Partecipa alle riunioni del board di gestione degli spazi di Porta Pratello. Si interfaccia con le Associazioni dello spazio per conoscere le attività proposte e per facilitare il coordinamento delle iniziative, affiancando la segreteria nella gestione degli orari di apertura degli spazi e della loro predisposizione alle attività.
Attività 1.2.2: Comunicazione e promozione degli eventi	Contribuisce all'elaborazione delle strategie di comunicazione e alla definizione del piano editoriale per Nidi di Note, Circuito 051, Suner e Montagnola Republic, nonché degli eventi e dei progetti sviluppati nell'ambito di Porta Pratello. Affianca il team comunicazione occupandosi della redazione di contenuti per sito e canali social, della gestione della comunicazione online e all'attività di ufficio stampa (newsletter, comunicati stampa). Si interfaccia con Circoli, associazioni e altre realtà che realizzano progetti ed eventi con Arci Bologna per la definizione di modalità di comunicazione condivise. Si occupa della promozione e della distribuzione dei materiali promozionali presso Circoli, associazioni, centri giovani ed esercizi della città di Bologna e limitrofe.
Attività 1.2.3: Realizzazione iniziative	Il volontario partecipa attivamente alla preparazione degli spazi per gli eventi e dei progetti, all'accoglienza degli artisti e/o dei relatori e degli

	esperti, e alla vera e propria messa in scena dell'evento. Nel dettaglio: affianca gli esperti nella realizzazione delle attività nell'ambito del progetto di educazione musicale Nidi di Note; è attivo nella realizzazione di eventi e iniziative rivolte al target under 25 nell'ambito di Circuito 051 dando supporto alla logistica dei Circoli, all'accoglienza di artisti e ospiti, all'installazione di mostre, al supporto dei tecnici audio/video; contribuisce alla produzione dei concerti organizzati da Arci Bologna nell'ambito di Suner, accoglie artisti e band, supporta il responsabile cultura nella raccolta di contratti e borderò Siae; collabora all'organizzazione e alla logistica degli eventi realizzati all'interno di Montagnola Republic, nella calendarizzazione degli eventi, nella raccolta di contratti e borderò Siae; nell'ambito di Porta Pratello contribuisce attivamente alla realizzazione delle attività culturali, sociali e ricreative supportando il team nella predisposizione degli spazi, nel coinvolgimento e accoglienza del pubblico, nel dare supporto agli operatori culturali delle associazioni.
Attività 1.2.4: Raccolta documentazione	Il volontario partecipa alla raccolta della documentazione dei progetti e degli eventi, li organizza nell'archivio dell'associazione e fornisce elementi ai referenti dell'associazione gli elementi qualitativi per le rendicontazioni, elaborando e raccogliendo i dati attraverso azioni di monitoraggio.
Attività 2.1.1: Attivazione gruppo di lavoro inter-associativo	Gli operatori volontari in servizio presso le due organizzazioni partecipano ai tavoli di confronto attivati dai due enti che realizzano il progetto portando idee e proposte, anche sulla base della loro conoscenza del tessuto cittadino. Si occupano della rilevazione delle attività già sperimentate sul territorio, raccolgono informazioni presso i circoli Arci e altre realtà locali in relazione alla partecipazione dei giovani e alle necessità da loro espresse. Raccolgono la documentazione, i dati e le informazioni in una cartella condivisa.
Attività 2.1.2: Organizzazione incontri con altre realtà del territorio bolognese	Gli operatori volontari affiancano gli enti nella gestione dei contatti con gli aderenti alla rete e gestiscono gli aspetti logistici degli incontri. Raccolgono la documentazione, i dati e le informazioni in una cartella condivisa.
Attività 2.1.3: Individuazione e realizzazione di nuovi percorsi, proposte ed eventi	Gli operatori volontari affiancano gli enti nella promozione e sensibilizzazione dei giovani del territorio sull'importanza delle attività culturali nel territorio. Partecipano agli eventi anche fornendo l'apporto originale che deriva dai soggettivi vissuti percorsi di cittadinanza attiva, comprendendo fra essi proprio l'esperienza di Servizio Civile.

Si prevede la possibilità di realizzare parte delle attività in modalità da remoto, comunque entro il limite del 30% del monte ore complessivo come stabilito dalla Circolare del Dipartimento del 25/01/2022.

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=103885>

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti: 4 (senza vitto e alloggio)

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

- Alcuni laboratori ed eventi avranno luogo anche nel fine settimana e in orario serale: si richiede pertanto ai volontari una certa flessibilità oraria e, se necessario, la disponibilità a prestare alcune ore di servizio anche in giornate festive.
- È richiesta ai volontari la disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019. L'eventuale partecipazione dei volontari a eventi/seminari fuori città sarà autorizzata solo in seguito all'avvenuto consenso da parte del Dipartimento, al quale l'Ente provvederà a inviare richiesta con il dovuto preavviso.
- Usufruire, almeno in parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto.
- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**  
Nessuno

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**  
Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:  
(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:  
(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti  
Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:  
Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.  
Laurea specialistica 10 punti  
Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti  
Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:  
Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.  
Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.  
I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.  
Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti  
Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti  
Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti  
Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:  
Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**  
- **Certificazione delle competenze** – Università degli Studi di Bari Aldo Moro – ente titolato ai sensi del D.lgs, 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1) con riferimento ai titoli di studio del sistema universitario  
- **Attestato specifico** – EMIT Feltrinelli

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

<b>Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione</b>	
<b>Contenuti:</b> <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	<b>Ore 10 (complessive)</b>

<p><b>Modulo A - Sezione 1</b></p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u>  Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cos'è,</li> <li>- da cosa dipende,</li> <li>- come può essere garantita,</li> <li>- come si può lavorare in sicurezza</li> </ul> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>- fattori di rischio</li> <li>- sostanze pericolose</li> <li>- dispositivi di protezione</li> <li>- segnaletica di sicurezza</li> <li>- riferimenti comportamentali</li> <li>- gestione delle emergenze</li> </ul> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- codice penale</li> <li>- codice civile</li> <li>- costituzione</li> <li>- statuto dei lavoratori</li> <li>- normativa costituzionale</li> <li>- D.L. n. 626/1994</li> <li>- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li> </ul> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
<p><b>Modulo A - Sezione 2</b></p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate.</p> <p>Contenuti:  Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC, con particolare riguardo all'area di intervento <u>Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità</li> <li>● Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali</li> <li>● Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>● Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona</li> <li>● Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>● Gestione delle situazioni di emergenza</li> <li>● Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione</li> <li>● Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali</li> <li>● Normativa di riferimento</li> </ul>	2 ore

<p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l’OLP del progetto.</p>	
<b>Modulo B</b>	
<b>Contenuti: Introduzione all’audience development e analisi dei pubblici della cultura</b>	<b>Ore 8</b>
<p>Il modulo prevede l’introduzione alla teoria dell’audience development, concentrandosi specificatamente su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mappa dei pubblici</li> <li>- strategie di ampliamento e diversificazione dei pubblici</li> <li>- tecniche di outreach e engagement</li> </ul>	
<b>Modulo C</b>	
<b>Contenuti: La comunicazione culturale</b>	<b>Ore 16</b>
<p>Il modulo prevede l’approfondimento delle teorie e delle tecniche proprie della comunicazione culturale, con particolare attenzione all’ambito digitale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- impostare una strategia digitale</li> <li>- channel mix: contenuti, canali, tono di voce</li> <li>- target e destinatari</li> <li>- focus: social media management</li> <li>- focus: scrivere per il web (copy e SEO)</li> </ul>	
<b>Modulo D</b>	
<b>Contenuti: La progettazione culturale</b>	<b>Ore 10</b>
<p>Il modulo prevede l’approfondimento delle tecniche della progettazione culturale, incentrandosi su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- introduzione al metodo del Project Cycle Management e del GOPP (Goal Oriented Project Planning)</li> <li>- individuazione dei destinatari ed emersione dei loro bisogni</li> <li>- definizione di problemi e obiettivi</li> <li>- il Quadro Logico e la definizione delle attività</li> </ul>	

- Work breakdown structure e budget di progetto - Monitoraggio	
<b>Modulo E:</b>	
<b>Contenuti: Organizzazione di eventi culturali</b>	<b>Ore 10</b>
Il modulo prevede l'approfondimento delle strategie di ideazione e sviluppo di festival, rassegne e interventi culturali a partire da: - ideazione e pianificazione di una rassegna - analisi del contesto di intervento - gli iter autorizzativi per le manifestazioni di pubblico spettacolo - sostenibilità dei progetti: gratuiti o a pagamento? - la logistica degli eventi - target, destinatari, partner	
<b>Modulo F</b>	
<b>Contenuti: Come si gestisce uno spazio culturale</b>	<b>Ore 10</b>
Il modulo consiste nell'analisi delle modalità di gestione di spazi culturali e di rigenerazione urbana: - funzionamento di un board di gestione - sostenibilità degli spazi culturali - strumenti per l'analisi dei bisogni del territorio - analisi dei target di riferimento - pianificazione e programmazione delle attività culturali	
<b>Modulo G</b>	
<b>Contenuti: Intercultura</b>	<b>Ore 8</b>
Il modulo prevede l'approfondimento degli interventi interculturali che hanno come obiettivo il coinvolgimento dei nuovi cittadini: - analisi dei bisogni dei nuovi cittadini - creazione di contesti di interazione partitativa - l'universalità dei linguaggi culturali - la co-organizzazione come strumento di integrazione, partecipazione e acquisizione di competenze per i nuovi cittadini	

La formazione specifica sarà realizzata presso:  
Archi Bologna, via Emilio Zago 2 Bologna  
BAM!, via G. Marconi, 45, Bologna

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**  
SPACER 2 - SPETTACOLO, AMBIENTE E CULTURA IN EMILIA-ROMAGNA

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**  
Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4)  
Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (Obiettivo 11)  
Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre (Obiettivo 15)

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**  
Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ**  
→ Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 1  
→ Tipologia minore opportunità: giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari a 15.000 euro  
→ Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO:**  
Il Servizio Civile Universale rappresenta, per i giovani operatori volontari, un'occasione di crescita personale che rafforza la consapevolezza del proprio ruolo nello sviluppo sociale, culturale ed economico del Paese, anche in termini di contributo professionale.  
Il percorso di tutoraggio è funzionale al passaggio dall'esperienza di Servizio Civile ai successivi percorsi formativi/lavorativi dei giovani operatori volontari e mira a rafforzare la loro capacità di progettare consapevolmente il proprio futuro formativo/professionale, attraverso un percorso finalizzato a facilitarne l'ingresso nel mercato del lavoro.  
A tal fine è prevista l'erogazione di **21 ore di tutoraggio**, suddivise in:  
- **17 ore collettive** erogate a una classe di volontari di massimo 30 unità;



- **4 ore individuali** erogate singolarmente a ogni partecipante.

In aggiunta, il percorso prevede un momento di formazione, anche in forma collettiva e online, finalizzato a valorizzare parte del percorso formativo già effettuato come ulteriori ore di tutoraggio in previsione della richiesta di certificazione delle competenze.

La misura avrà una durata di 3 mesi e si realizzerà tra il settimo e il dodicesimo mese di servizio per consentire ai ragazzi di metabolizzare l'esperienza che volge al termine e analizzare le prospettive future con il supporto di tutor esperti.

L'attività sarà svolta in parte online, entro il limite massimo del 50% delle ore; si specifica che, qualora l'operatore volontario ne abbia necessità, saranno messi a sua disposizione strumenti adeguati alla fruizione dell'attività da remoto.

Una parte consistente del monte ore è riservata ad incontri collettivi, che si svolgeranno nella prima fase dell'attività di Tutoraggio, poiché si ritiene che la dinamica di gruppo possa stimolare il confronto e la condivisione delle esperienze, facilitandone la rielaborazione ed offrendo punti di vista differenti sui trascorsi.

Gli incontri individuali, calibrati sulla base di specifici fabbisogni dell'operatore volontario, verranno erogati al termine del percorso per consentire al ragazzo di rielaborare, con il supporto del tutor, l'intera esperienza.

Il percorso sarà suddiviso per attività e per moduli. Nello specifico:

#### **AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA, ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE suddiviso in due moduli, per una durata complessiva di 7 ore**

Il modulo 1 "Autovalutazione dell'esperienza di Servizio Civile" della durata di 3 ore sarà erogato collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive volte a favorire la condivisione e la rielaborazione delle esperienze, al fine di facilitare lo sviluppo di modalità e strategie efficaci da mettere in atto nelle future esperienze formative/lavorative;

Il modulo 2 "Analisi delle competenze apprese" della durata di 4 ore si svolgerà in modalità individuale e sarà condotto da un tutor con comprovate esperienze in materia di messa in trasparenza delle competenze degli operatori volontari.

#### **ORIENTAMENTO AL LAVORO suddiviso in quattro moduli, per una durata complessiva di 8 ore**

Modulo 1 – "Redazione del curriculum vitae" della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie che alternano la presentazione degli strumenti ad esercitazioni pratiche e simulazioni.

Modulo 2 – "Il colloquio di lavoro" della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con l'utilizzo della metodologia del "learning by doing", che prevede simulazione di casi, giochi di ruolo ed esercitazioni pratiche.

Modulo 3 – "Web e social network per il lavoro" della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive di carattere esperienziale, esercitazioni pratiche e simulazioni di casi concreti sull'utilizzo delle diverse funzioni dei social network come strumenti di ricerca del lavoro.

Modulo 4 – "Elementi per l'avvio di impresa" della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive di carattere esperienziale, esercitazioni pratiche e simulazioni sull'utilizzo dei principali strumenti legati al business di impresa.

#### **CENTRI PER L'IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO suddiviso in tre moduli, per una durata complessiva di 6 ore**

I moduli "La ricerca attiva del lavoro" (2 ore) e "I principali servizi per il lavoro" (2 ore) saranno erogati collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive volte a favorire lo sviluppo di autonomie nell'utilizzo dei servizi per il lavoro.

Inoltre, sarà erogato un ulteriore modulo descritto nelle attività opzionali: "Opportunità sul territorio" della durata di 2 ore con classi di massimo 30 persone, realizzato con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione e proattività del volontario.

#### **Attività:**

Le attività obbligatorie di Tutoraggio rivolte agli operatori volontari saranno erogate in gruppi classe e verteranno sullo sviluppo di competenze funzionali ad un efficace inserimento nel mondo del lavoro una volta terminata l'esperienza di Servizio Civile. Le dinamiche proprie del contesto di gruppo, che permettono il confronto tra pari, consentono di sviluppare la capacità di relazionarsi efficacemente ma anche la capacità di attivare soluzioni, di porsi in relazione correttamente, di facilitare la collaborazione all'interno del gruppo di lavoro.

Nello specifico:

#### **AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA, ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE**

L'attività è strutturata in 2 moduli di seguito descritti:

##### **MODULO 1 - AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE:**

- somministrazione di un questionario volto ad indagare gli aspetti salienti dell'esperienza (attività segnanti, rapporti sviluppati, ecc.);
- rielaborazione di gruppo su quanto emerso dal questionario.

##### **MODULO 2 – ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE:**

Il modulo, erogato singolarmente a ogni partecipante, è finalizzato alla definizione di un piano operativo che valorizzi le esperienze acquisite nonché a fornire all'operatore volontario gli strumenti per procedere alla richiesta di certificazione delle competenze apprese durante il Servizio Civile. Prevede:

- valutazione delle "evidenze formative" raccolte nel corso dell'esperienza di volontariato;
- valutazione della motivazione e delle aspettative della persona;
- valutazione autonoma del sé e presa di coscienza delle proprie potenzialità e limiti;
- mappatura puntuale delle abilità acquisite e sviluppate attraverso il percorso di servizio civile;
- definizione delle competenze messe in atto durante il servizio civile.

L'attività è finalizzata a mettere in trasparenza e valorizzare le competenze acquisite dai giovani volontari in esito alle esperienze di tipo non formale effettuate nell'ambito dei programmi di intervento e dei progetti approvati di servizio civile.

### **ORIENTAMENTO AL LAVORO**

L'attività è strutturata nei moduli di seguito descritti:

#### **MODULO 1 - REDAZIONE DEL CURRICULUM VITAE**

##### Contenuti:

- Orientamento alla compilazione del curriculum vitae e della lettera di candidatura;
- Youthpass e Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione Europea (nel caso di cittadini di paesi terzi);
- canali formali e informali per contattare le aziende.

#### **MODULO 2 - IL COLLOQUIO DI LAVORO**

##### Contenuti:

- Strategie su come affrontare un colloquio di lavoro;
- applicare tecniche di comunicazione efficace verbale, non verbale e paraverbale;
- simulazione di un colloquio di lavoro attraverso giochi di ruolo per testare strategie e scelte più efficaci in un contesto predefinito.

#### **MODULO 3 - WEB E SOCIAL NETWORK PER IL LAVORO**

##### Contenuti:

- Il web per la ricerca del lavoro: siti e opportunità;
- conoscere i principali social network: Facebook, LinkedIn, Twitter, Instagram, Youtube e Google+, le rispettive potenzialità e le diverse applicazioni per il business;
- utilizzo dei principali social network per la ricerca attiva: LinkedIn, Twitter, Facebook, Youtube;
- entrare a far parte di un social network: costruire il proprio profilo personale, implementare il proprio network, costituire delle community tematiche in base alle proprie esigenze, stringendo contatti di lavoro;
- le Banche Dati web per il lavoro;
- utilizzo di altri strumenti online per la ricerca attiva: forum di discussione, newsgroup, guestbook, mailing list, chat e messaggistica istantanea, wiki, newsletter periodiche.

#### **MODULO 4 - ELEMENTI PER L'AVVIO D'IMPRESA**

##### Contenuti:

- Piano d'Impresa e Business Plan (cenni);
- Swot Analysis;
- tipologia di imprese: profit e no profit, imprese sociali;
- forme societarie (di persone, capitali e cooperative) e consorzi;
- cenni alle opportunità di finanziamento e agevolazioni finanziarie per l'avvio d'impresa;
- il personal branding;
- strategie di vendita e promozione della propria idea imprenditoriale;
- i Servizi territoriali a supporto della creazione di impresa;
- i contratti di lavoro dell'impresa.

### **CENTRI PER L'IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO**

L'attività è strutturata nei moduli di seguito descritti:

#### **MODULO 1 - LA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO**

##### Contenuti:

- Come costruire il proprio Progetto professionale: organizzare la ricerca di lavoro, piano d'azione

individuale;

- strategie autonome di ricerca attiva del lavoro, a partire dalla panoramica informativa dei Servizi presenti sul territorio sia di orientamento (es. Informagiovani) che di intermediazione tra domanda e offerta (Centri per l'impiego, ecc.);
- tendenze del mercato del lavoro, settori emergenti e nuove professioni.

## MODULO 2 - I PRINCIPALI SERVIZI PER IL LAVORO

### Contenuti:

- Il Centro per l'impiego e l'Agenzia regionale per il lavoro: opportunità e strumenti per la ricerca del lavoro;
  - mappatura e analisi dei Servizi che sul territorio si occupano di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro;
  - agenzie di selezione ed altre agenzie e servizi di incontro domanda/offerta;
  - servizi pubblici e privati della Rete territoriale funzionali alla ricerca del lavoro (es. Informagiovani, ecc.);
- gli enti di formazione professionale: opportunità formative e di tirocinio presenti sul territorio.

Oltre alle attività previste obbligatoriamente, il percorso prevede un ulteriore modulo con la finalità di consentire all'operatore volontario di sviluppare ulteriormente la consapevolezza delle proprie risorse e dei propri limiti.

Nell'ambito della sezione dedicata a **CENTRI PER L'IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO** si prevede un modulo per approfondire le opportunità presenti sullo specifico territorio:

### OPPORTUNITÀ SUL TERRITORIO

#### Contenuti:

- analisi del mercato del lavoro e delle opportunità offerte dal territorio;
- i canali di accesso al mercato del lavoro;
- opportunità di impiego in base ad uno skill set personale e specifico;
- analisi delle occasioni formative, di tirocinio e volontariato sia in Italia che all'estero;
- (eventuale) valutazione di un inserimento diretto nel mondo del lavoro in base al portfolio di competenze acquisite;
- accompagnamento e affidamento al Centro per l'impiego e a enti di formazione accreditati.

Le attività saranno erogate a classi di massimo 30 persone, realizzato con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione e proattività del volontario.